

Liceo Nervi Ferrari e Ad Fontes assieme Si studia l'arte sacra

Morbegno. A partire da una tesi di dottorato l'associazione culturale e gli alunni collaborano. Un progetto in tre fasi nelle radici della storia

SABRINA GHELFI

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e associazione culturale Ad Fontes di Morbegno attivano il progetto di «ricerca e valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale della Valtellina» che coinvolge gli studenti del liceo artistico "Ferrari" di Morbegno e alcune comunità della Bassa Valtellina.

Tre passaggi

Si tratta di un progetto articolato in tre fasi che hanno come perno un dottorato in Storia dell'Arte, quello di **Lorenzo Boffadossi**, guidato dal professor **Alessandro Rovetta**, ordinario di Museologia e critica artistica e del restauro e finanziato dal Piano operativo nazionale del Miur (XXXVII ciclo). Tema della tesi e, dunque, del progetto nel suo complesso, è la presenza nel Terziere Inferiore della Valtellina di ancone lignee rinascimentali, cioè di strutture lignee con statue e rilievi dipinti e dorati. Grazie alla consolidata attività di Ad

Fontes nella promozione culturale del territorio e all'interessamento fattivo della presidente **Elisa Gusmeroli** e della professoressa **Giovanna Barolo**, il progetto ha coinvolto direttamente gli studenti del liceo artistico Gaudenzio Ferrari di Morbegno nel processo di tutela e di conoscenza di questo patrimonio delicato e prezioso e, successivamente, di valorizzazione.

Da fine ottobre

Le attività sono iniziate lo scorso 27 ottobre, quando **Rita Pezzola**, cancelliere dell'Istituto lombardo Accademia di Scienze e Lettere e responsabile scientifico del progetto Radici di un'identità, ha incontrato gli studenti della professoressa Barolo per avvicinarli al valore delle fonti archivistiche nel processo della conoscenza. Nella stessa occasione Boffadossi ha mostrato alcuni esempi di contratti rinascimentali per la realizzazione di ancone lignee.

L'11 novembre è seguito un incontro esteso a otto classi

ai relativi docenti, comprendendo anche gli studenti del liceo scientifico Pier Luigi Nervi. Alessandro Rovetta ha presentato alcuni casi di studio significativi sull'arte rinascimentale in Valtellina, mostrando agli studenti le recenti scoperte che hanno interessato località come Santa Maria della Sassella e San Bernardo a Faedo, con un ventaglio di diverse metodologie per la ricerca storico artistica. A seguire, un intervento di Boffadossi ha riguardato l'ancona lignea di Giovanni Angelo Del Maino e Gaudenzio Ferrari nel Santuario dell'Assunta di Morbegno. Il 22 novembre un terzo incontro ha coinvolto **Luca Andreoni**, docente di Fotografia all'Accademia Carrara di Bergamo e alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, assieme a **Ugo Zecca**, presidente di Ad Fontes.

Si va in Valgerola

Conclusa questa prima fase, il progetto è ora alla sua fase più articolata, dedicata alla presenza di ancone veronesi in



La chiesa della Sassella in cui si trova la pala sulla Natività di Gesù di Vincenzo De Barberis del 1534



Elisa Gusmeroli



Rita Pezzola



Alessandro Rovetta

Valgerola. A partire dal 16 gennaio, infatti, gli spazi del Centro culturale Felice Rainoldi di Morbegno stanno accogliendo costantemente un gruppo di nove studenti del Liceo artistico che sta attivamente lavorando insieme a Lorenzo Boffadossi, coadiu-

vato da alcuni 'esperti', all'elaborazione di un racconto multimediale e divulgativo dei risultati delle ricerche più recenti riguardanti i comuni di Cosio Valtellino, Pedesina, Rasura, Gerola Alta e Bema. La terza e ultima fase riguarderà i comuni e le comunità di

queste località montane che, se lo vorranno, potranno essere direttamente coinvolte nelle fasi di disseminazione del progetto, unitamente al comune di Morbegno, dove la scuola e il Centro culturale hanno sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Truppe nazifasciste e i civili miracolati Il paese ricorda

Buglio in Monte

I civili nel 1944 si salvarono e gli abitanti ancora oggi ringraziano la Madonna dell'intercessione ricevuta

La festa della Madonna delle Grazie ha animato ancora una volta il paese di Buglio in Monte. La popolazione di Buglio ha dimostrato ancora una volta che il passato non si dimentica.

Le celebrazioni sono legate a una devozione degli abitanti del paese per un fatto miracoloso avvenuto durante la seconda guerra mondiale. Era il 16 giugno del 1944 quando il paese fu invaso dalle truppe nazifasciste in quella che venne poi chiamata la battaglia di Buglio in Monte. I soldati erano intenzionati a fucilare alcuni residenti di Buglio, che furono messi al muro. La popolazione ha fatto il suo voto alla Madonna, promettendo che se quei civili non fossero stati fucilati avrebbero onorato la Beata Vergine tutti gli anni. Alla fine quelle persone non furono uccise, e dopo quel fatto ogni anno a Buglio si festeggia la Madonna delle Grazie, la cui incoronazio-



Il corteo con la Madonna

ne si tenne il 4 gennaio del 1953. «Per noi la festa in onore della Madonna delle Grazie è sempre molto toccante - ha dichiarato **Valter Sterlocchi**, sindaco di Buglio in Monte - . Molto emozionante vedere la statua della Madonna delle Grazie. Una giornata stupenda, con tantissima partecipazione. È stato bello constatare che c'erano anche tanti bugliesi che non abitano più a Buglio, ma che si ricordano di questa tradizione. Una festa che diventa così anche un'occasione per tornare nel proprio

paese d'origine. Questa ricorrenza richiama sempre numerose persone e siamo veramente contenti che sia ancora così sentita dalla popolazione».

La manifestazione si è aperta domenica mattina con la messa nella parrocchia di San Fedele, celebrata da don **Gianluca Salini**, vicerettore del Seminario vescovile di Como e concelebrata da don **Eugenio Sertorelli**, parroco di Buglio e don **Vito Morcelli**, parroco di Villapinta. Presenti il sindaco di Buglio in Monte, **Valter Sterlocchi** con tutti i suoi consiglieri e il maresciallo **Fedele Striano**, comandante della stazione Carabinieri di Ardenno.

Su iniziativa dell'amministrazione comunale prima dell'inizio della messa è stato proiettato il filmato inerente all'ex voto alla Madonna che è possibile vedere grazie alla realtà del metaverso. Lo strumento del metaverso a Buglio ha infatti come finalità quella di ricreare una vera e propria rievocazione storica, in cui sarà possibile rivivere la drammatica battaglia di Buglio e il bombardamento dei tedeschi. Era presente anche il professor **Roberto Carraro**, tra gli ideatori dell'iniziativa mediatica. Dopo la celebrazione si è svolta la processione con la statua della Madonna lungo le vie del paese, accompagnata dalle musiche della Banda. Poi c'è stato il momento del pranzo comunitario al polifunzionale, con 180 persone. Per concludere l'estrazione della lotteria.

S. Bel.

Corso di autodifesa Sessanta iscritte Lezioni in palestra



La serata di presentazione del corso alla Casa della cultura a Talamona

Talamona

Promosso per il decimo anno dal Comune con la Pro loco e dal municipio di Morbegno. Si sviluppa in 15 incontri

Parte bene la decima edizione del corso di autodifesa "Insieme contro la violenza sulle donne": in 60 le iscritte all'iniziativa che unisce Morbegno e Talamona. La proposta è organizzata in collaborazione tra le amministrazioni comunali di Talamona e Morbe-

gno con la Pro loco Talamona. «Appena avviato il corso sta andando già molto bene - spiega **Lucia Bianchi**, della Pro loco - siamo circa 60 iscritte da vari Comuni valtellinesi sino all'Alto Lario. Ho visto grande interesse, applicazione e voglia di imparare. Gli istruttori sono molto attenti a ognuna delle partecipanti, cogliendo ogni domanda o richiesta di approfondimenti».

Sono previste 12 lezioni pratiche, che si svolgeranno a Morbegno nella palestra co-

munale in piazza Sant'Antonio; mentre le 3 lezioni teoriche si svolgeranno da giovedì 1 febbraio a Talamona alla Casa della cultura (per informazioni Pro loco Talamona: 3331581646 - info@prolocotalamona.it).

L'obiettivo è di fornire strumenti alle donne per leggere e riconoscere i segnali di una potenziale violenza psicologica e fisica, per difendersi dalla sopraffazione fisica e per essere informate sulla rete di sostegno e aiuti presenti nel nostro territorio. Le lezioni pratiche si svolgeranno ogni mercoledì, con l'istruttore qualificato di difesa personale **Sandro Livio** e altri istruttori del suo gruppo, a Morbegno. Nelle lezioni teoriche si approfondiranno, grazie a esperti in materia, gli aspetti giuridico-legali e psicologici relativi alla violenza contro la donna e faranno conoscere anche la rete di aiuti presente nel nostro territorio.

Gli interventi da parte delle forze dell'ordine porteranno informazioni significative sul fenomeno di violenza, insieme a una serie di accorgimenti e strategie da adottare per fronteggiarlo e per documentarlo sotto forma di prove nel caso di presentazioni di denunce. Verranno altresì illustrati il quadro della situazione sulla nostra provincia, nonché le forme di sostegno legale e psicologico e le modalità di orientamento e accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

S. Ghe.